

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04103
presentata da **BASILIO TATIANA** il **19/03/2014** nella seduta numero **193**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BERNINI PAOLO	MOVIMENTO 5 STELLE	19/03/2014
CORDA EMANUELA	MOVIMENTO 5 STELLE	19/03/2014
ARTINI MASSIMO	MOVIMENTO 5 STELLE	19/03/2014
FRUSONE LUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	19/03/2014
RIZZO GIANLUCA	MOVIMENTO 5 STELLE	19/03/2014
TOFALO ANGELO	MOVIMENTO 5 STELLE	19/03/2014
GRILLO GIULIA	MOVIMENTO 5 STELLE	19/03/2014

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA
MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **19/03/2014**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
PINOTTI ROBERTA	MINISTRO, DIFESA	05/02/2015

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

SOLLECITO IL 01/10/2014
RISPOSTA PUBBLICATA IL 05/02/2015
CONCLUSO IL 05/02/2015

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-04103

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Mercoledì 19 marzo 2014, seduta n. 193

BASILIO, PAOLO BERNINI, CORDA, ARTINI, FRUSONE, RIZZO, TOFALO e GRILLO. — **Al Ministro della difesa, al Ministro della salute.** — Per sapere – premesso che:

il Consiglio dei ministri nella sua riunione del 7 marzo 2014 ha correttamente deciso di non impugnare la legge della regione Abruzzo in materia di uso terapeutico della cannabis;

altre regioni come Liguria, Toscana, Veneto, Puglia e Trentino-Alto Adige si sono dotate di leggi che consentano l'uso terapeutico dei derivati della cannabis;

in Italia, il ricorso a farmaci cannabinoidi è legittimo ormai da quattordici mesi, ma la possibilità di accedervi per i pazienti è rimasta nulla, essendo la procedura lenta e macchinosa;

farmaci cannabinoidi valutati dalla letteratura scientifica come efficaci non sono disponibili per alleviare i dolori dei pazienti e per migliorarne la qualità di vita;

la legge della regione Abruzzo prevede la possibilità di stipulare convenzioni con centri attrezzati per la produzione e la preparazione dei farmaci;

nessuna azienda farmaceutica italiana tuttavia ha ancora chiesto licenza di produrre farmaci cannabinoidi;

anche per questo è stata avanzata ai due Ministri una petizione via internet per chiedere che lo stabilimento chimico farmaceutico militare ai Firenze, che già prepara diverse tipologie di farmaci, cominci a produrre medicinali cannabinoidi per i pazienti italiani attraverso un protocollo d'intesa tra Ministero della salute e Ministero della difesa. Lo stabilimento avrebbe già dichiarato un interesse in tal senso;

questo consentirebbe al Sistema sanitario nazionale di godere di una notevole riduzione di tempi e soprattutto costi –:

se i Ministri interrogati non ritengano opportuno impartire allo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze istruzioni per la produzione di medicinali cannabinoidi stipulando con lo stesso una apposita convenzione. (4-04103)

RISPOSTA ATTO

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Giovedì 5 febbraio 2015

nell'allegato B della seduta n. 372

4-04103

presentata da

BASILIO Tatiana

Risposta. — Il decreto legge 20 marzo 2014, n. 36, convertito con modificazioni in legge 16 maggio 2014, n. 79, ha aggiornato le tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 recante il «Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenze» e successive modificazioni e integrazioni, inserendo i medicinali di origine vegetale a base di cannabis (sostanze e preparazioni vegetali, inclusi estratti e tinte) nella sezione B della tabella dei medicinali allegata al testo unico.

Ciò significa che tali medicinali, che vengono oggi importati dall'Olanda previa autorizzazione del Ministero della salute, possono essere prescritti con ricetta medica, in quanto riconosciuti efficaci come adiuvanti nella terapia del dolore e nel trattamento di malattie neurodegenerative, quali la sclerosi multipla e altre gravi patologie.

Il Governo, sensibile alle esigenze dei malati, ha accolto il 30 aprile 2014 gli ordini del giorno n. 9/2215-AR/22 dell'onorevole Bernini e n. 9/2215-A/30 dell'onorevole Capone, finalizzati ad avviare iniziative per consentire allo stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze la produzione di medicinali cannabinoidi, e ha coerentemente operato fino a pervenire, il 18 ottobre 2014, a un «Accordo di collaborazione» per l'avvio di un «Progetto pilota per la produzione nazionale di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di cannabis» tra Difesa e Salute, sottoscritto dalla scrivente e dal Ministro Lorenzin.

È stato così costituito un gruppo di lavoro con rappresentanti dei due citati Dicasteri, del Ministero delle politiche agricole e forestali, dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), dell'Istituto superiore di Sanità, nonché delle Regioni e Province autonome, che ha il compito di definire in un protocollo operativo la programmazione delle attività da compiere, di quantificare i fabbisogni in relazione alle patologie da trattare, di fissare la fito-sorveglianza da esercitare, le verifiche da effettuare e le tariffe da applicare ai prodotti. Il protocollo, una volta elaborato, sarà trasmesso al Consiglio superiore di sanità per il relativo parere.

Lo stabilimento di Firenze, unica officina farmaceutica dello Stato, acquisite tutte le prescritte autorizzazioni e conclusa la sperimentazione già in atto, avvierà presumibilmente entro il prossimo semestre del corrente anno, le operazioni di coltivazione, fabbricazione della sostanza attiva di origine vegetale a base di cannabis e confezionamento in imballi da distribuire, su richiesta delle regioni e province autonome, alle farmacie territoriali e ospedaliere per l'allestimento di preparazioni magistrali da dispensare dietro presentazione di ricetta medica non ripetibile, così da soddisfare il fabbisogno della popolazione assistita.

Successivamente, sulla base dei risultati conseguiti, sarà predisposta una convenzione per la produzione industriale della sostanza attiva e la distribuzione del prodotto sul territorio nazionale.

Il Ministro della difesa: Roberta Pinotti.